

FONDO PENSIONE A PRESTAZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

ISCRITTO ALL'ALBO TENUTO DALLA COVIP AL N. 1638
SEDE LEGALE: VIA MONTE DI PIETÀ 34 -10122 TORINO

Documento sulla Politica di Investimento approvato dal Consiglio di Amministrazione del 9 luglio 2025

Il Documento è redatto dal Fondo Pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo secondo le indicazioni stabilite dalla COVIP con la Delibera 16 marzo 2012.

Indice

1. Premessa	2
a. Caratteristiche generali del Fondo Pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo	2
b. Destinatari	3
2. Obiettivi della politica di investimento	3
a. Redazione del Bilancio Tecnico e caratteristiche della popolazione di riferimento	4
b. Obiettivi reddituali e profilo di rischio	5
3. Modello di attuazione della politica di investimento	6
a. Modello di Asset Allocation	6
b. Struttura generale degli investimenti e criteri di individuazione degli stessi	6
c. Scheda analitica Asset Allocation Strategica e assetto dei mandati	7
d. Gestori finanziari (soggetti incaricati della gestione)	8
e. Depositario	9
f. Service Amministrativo	9
4. Sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti	9
a. Strumenti di monitoraggio a livello di patrimonio	9
b. Strumenti di monitoraggio a livello di Gestore	10
5. Modifiche apportate nell'ultimo triennio	12
6. Evoluzioni programmate e sviluppi in corso di realizzazione	12

1. Premessa

Il Documento sulla Politica di Investimento (di seguito "Documento") ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che il Fondo Pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito anche "Fondo Pensione" o "Fondo") intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con le prestazioni da erogare. Tale Documento è redatto in conformità alla deliberazione COVIP del 16 marzo 2012 che ha introdotto nuove regole di *governance* in materia di investimenti.

Il presente Documento indica gli obiettivi che il Fondo mira a realizzare con riferimento all'attività complessiva. Esso è reso disponibile agli iscritti in servizio, agli esodati, ai differiti, ai beneficiari ed ai loro superstiti (di seguito indicati come "Iscritti") nel sito Internet:

www.fondopensioneaprestazioneintesasnpaolo.it

Gli Iscritti al Fondo possono anche farne richiesta a mezzo mail o posta ai seguenti indirizzi:

- e-mail: FondoPensPrest.GruppoSP@intesasnpaolo.com
- Indirizzo: Via Monte di Pietà 34, 10122 Torino

a. Caratteristiche generali del Fondo Pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo

Il Fondo Pensione è finalizzato all'erogazione a favore degli Iscritti di trattamenti pensionistici integrativi del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Il Fondo è un fondo pensione costituito il 30 luglio 2001 in forma di Fondazione operante solo in regime di prestazione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata – per ciascuna platea – dalle condizioni definite dai "Regolamenti" e dagli "Accordi sindacali" stipulati nel tempo presso le rispettive Aziende di appartenenza) con la denominazione Fondo Pensione Complementare per il Personale del Banco di Napoli.

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni dell'Accordo Collettivo sottoscritto dalle Fonti Istitutive in data 5 dicembre 2017 riguardante la razionalizzazione della previdenza integrativa del Gruppo Intesa Sanpaolo, il Fondo ha variato – a far data dal 27 novembre 2018 – la sua denominazione in Fondo Pensione a prestazione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito Fondo) e si è realizzata – con effetto dal 1 gennaio 2019 – l'integrazione della Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino (di seguito "Cassa di Previdenza Sanpaolo"). Successivamente, l'accordo delle Fonti Istitutive del 26 luglio 2018 ha previsto l'integrazione del Fondo ex Cariparo (con la sezione "Pensionati Fondo" e la sezione "ex FIP") nel Fondo, a partire dal 1° luglio 2019, che garantisce la piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto.

In data 7 ottobre 2021 sono stati sottoscritti gli accordi delle Fonti istitutive inerenti il trasferimento, con effetto dal 1° luglio 2022, delle dotazioni patrimoniali e degli impegni riferiti ai beneficiari delle prestazioni dei Fondi Interni a Prestazione Definita dell'ex Gruppo UBI e il trasferimento, con effetto dal 1° settembre 2022, delle dotazioni patrimoniali e degli impegni riferiti ai beneficiari delle prestazioni delle Sezioni a prestazione definita del Fondo Pensione per il Personale della Banca Popolare di Ancona e delle società controllate e del Fondo Pensione della Banca Popolare di Bergamo e delle società controllate.

In data 9 giugno 2022 Intesa Sanpaolo S.p.A. e le Organizzazioni sindacali, nella qualità di Fonti Istitutive, hanno altresì sottoscritto l'accordo avente ad oggetto l'integrazione del Fondo di Previdenza per il personale della Cassa di Risparmio di Firenze nel Fondo. Con effetto dal 1° gennaio 2023 la dotazione patrimoniale riferita agli "Iscritti" che non hanno accettato l'offerta è stata trasferita al Fondo che garantirà la piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto secondo la normativa di legge e dello Statuto vigente del Fondo CR Firenze.

In data 25 novembre 2024, le Fonti Istitutive, nel condiviso intento di rafforzare ulteriormente l'efficacia del "Sistema Welfare" e, nello specifico, della "Previdenza" (sia essa complementare o integrativa), hanno stabilito di realizzare "un unico Fondo ... per tutte le persone del Gruppo" che rappresenti il processo finale di aggregazione delle forme di previdenza complementare operanti nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito anche "Gruppo") e che sarà strutturato in due sezioni di cui quella a prestazione definita, in linea coi dettami del nuovo Statuto, darà continuità all'erogazione dei trattamenti già dovuti dai regimi integrativi pregressi.

In data 13 maggio 2025 le Fonti istitutive del Fondo pensione a Prestazione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo e del Fondo Pensione del Gruppo Intesa Sanpaolo (già Fondo a Contribuzione Definita del Gruppo Intesa Sanpaolo, di seguito FondISP) hanno sottoscritto l'Accordo che prevede le offerte di trasformazione della prestazione nei confronti degli iscritti e beneficiari del Fondo alla data del 31 dicembre 2024 e il trasferimento alla sezione B del FondISP delle dotazioni relative agli iscritti e beneficiari che non accettino le predette offerte.

Il patrimonio del Fondo attualmente è costituito dall'ammontare del conferimento iniziale dell'allora Banco di Napoli in sede di istituzione della Fondazione, nonché dai successivi apporti derivanti dagli accorpamenti di altre forme previdenziali a prestazione definita operanti nel Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito anche "Banca"); la Banca è solidalmente responsabile per le obbligazioni del Fondo di cui rimangono coobbligati solidali gli altri garanti delle forme accorpate. Il Fondo Pensione, stante la classificazione in vigore, rientra nella categoria dei fondi "preesistenti" (costituiti prima dell'introduzione della legislazione sui fondi complementari) ed è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il numero 1638.

b. Destinatari

Sulla base dello Statuto vigente il Fondo Pensione ha per destinatari i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato e i pensionati provenienti dall'allora Banco di Napoli e dalle Aziende del settore del credito le cui forme previdenziali a prestazione definita sono state accorpate nel Fondo Pensione.

2. Obiettivi della politica di investimento

L'obiettivo finale della politica di investimento del Fondo Pensione, anche in seguito al trasferimento a FondISP delle dotazioni relative agli iscritti beneficiari che non abbiano accettato le già richiamate offerte di trasformazione della prestazione, è quello di perseguire combinazioni rischio-rendimento efficienti in un arco temporale di regola triennale, tenendo conto delle prestazioni da erogare (passività) e con l'obiettivo di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni ad un livello di rischio ritenuto accettabile. Il Fondo Pensione ha come oggetto sociale la corresponsione agli Iscritti di prestazioni pensionistiche integrative di quanto erogato dal sistema pensionistico obbligatorio.

Agli iscritti attivi il Fondo assicura, al raggiungimento dei requisiti AGO (l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità e la vecchiaia presso l'INPS), l'accesso alle suddette prestazioni ovvero, in sostituzione, la possibilità di optare per la trasformazione del futuro trattamento in una somma da trasferire nella posizione individuale di propria pertinenza presso il Fondo Pensioni a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Ai pensionati beneficiari delle prestazioni il Fondo assicura l'erogazione di trattamenti integrativi in capitale o in rendita, secondo le norme previste dai "Regolamenti" o sottoscritte in specifici "Accordi" presso le Aziende di provenienza.

La scelta degli impieghi deve perseguire obiettivi di appropriata diversificazione degli investimenti e dei rischi e di contenimento dei costi.

Il Fondo non concede prestiti, né anticipazioni agli Iscritti.

Come meglio indicato di seguito, gli accordi firmati nel 2025, avendo carattere straordinario, implicano scelte strategiche finalizzate ad obiettivi specifici, primo fra tutti l'adeguata copertura del pagamento delle offerte di capitalizzazione, seppure non preventivabile a priori la percentuale di accettazione da parte degli iscritti.

a. Redazione del Bilancio Tecnico e caratteristiche della popolazione di riferimento

Bilancio Tecnico Attuariale (Italian GAAP)

Annualmente Intesa Sanpaolo S.p.A. fa redigere da un Attuario indipendente iscritto all'Albo Nazionale degli Attuari il Bilancio Tecnico Attuariale del Fondo Pensione secondo la metodologia italiana.

Dal confronto tra la riserva tecnica, determinata dall'Attuario ed il patrimonio del Fondo si determina per ognuna delle singole forme previdenziali a prestazione definita confluite nel Fondo (per ciascuna delle quali si mantiene una gestione separata extra contabile), un avanzo o disavanzo tecnico. In caso di disavanzo tecnico saranno richiesti i ripianamenti alle rispettive banche garanti, mentre con riferimento agli avanzi tecnici non si procederà ad alcuna restituzione in conformità all'articolato statutario che prevede che la destinazione di un eventuale avanzo è demandata – al momento dell'esaurimento della platea – alla decisione delle fonti istitutive. Per le attuali sezioni, tranne che per quella dell'ex Cassa di Previdenza Sanpaolo e del Fondo ex Cariparo continua ad essere effettuato il ripianamento del disavanzo tecnico, calcolato dall'Attuario indipendente, secondo i principi civilistici italiani, con periodicità annuale.

Per la sezione ex Cassa di Previdenza San Paolo il ripianamento del disavanzo tecnico verrà effettuato dalla banca utilizzando le riserve periodicamente accantonate e calcolate secondo quanto previsto al punto successivo; annualmente la banca provvede comunque al rimborso in quota parte di quanto pagato per le offerte di capitalizzazione (la quota parte è pari alla percentuale di disavanzo rilevata alla data di calcole delle offerte).

Per le sezioni del Fondo ex Cariparo si rimanda al successivo paragrafo.

Bilancio Tecnico Attuariale (IAS 19)

Annualmente Intesa Sanpaolo S.p.A. fa inoltre redigere da un Attuario indipendente iscritto all'Albo Nazionale degli Attuari il Bilancio Tecnico Attuariale del Fondo Pensione secondo il principio contabile internazionale IAS 19.

Per la sola sezione ex Cassa di Previdenza Sanpaolo viene effettuato il ripianamento del disavanzo tecnico, utilizzando le riserve periodicamente accantonate presso la Banca calcolate secondo il principio contabile internazionale IAS 19, nel momento in cui se ne ravvisi la necessità. L'accantonamento della Banca viene iscritto nei conti d'ordine del bilancio di esercizio del Fondo. Il monitoraggio ed il conseguente adeguamento dei fondi effettuato dalla Banca avvengono periodicamente con il coinvolgimento dello Studio Attuariale citato; sussiste inoltre un continuo interscambio informativo tra la Banca ed il Consiglio di Amministrazione del Fondo sull'adeguatezza delle riserve tecniche. Per la sezione "Pensionati Fondo" di Cariparo la Banca effettua annualmente l'adeguamento delle disponibilità sulla base delle risultanze del bilancio tecnico attuariale della suddetta sezione predisposto in base al principio contabile internazionale IAS19. Per la sezione "ex FIP" di Cariparo, il Fondo garantisce piena continuità delle prestazioni agli aventi diritto ma non sono previsti ripianamenti da parte della Banca nel caso di disavanzo.

Situazione posizioni Iscritti destinatari di offerta.

La popolazione del Fondo Pensione si compone di:

- Iscritti attivi (dipendenti assunti entro il 31 dicembre 1990 ancora in servizio, esodati o differiti, più gli Iscritti attivi confluiti in seguito all'aggregazione di altre forme di previdenza):

664 soggetti;

- Posizioni beneficiarie di integrazione (coloro che alla data di costituzione del Fondo erano titolari di pensione diretta o reversibile più i pensionati confluiti in seguito all'aggregazione di altre forme di previdenza) percettori sia in forma diretta che indiretta o di reversibilità di rendite erogate dal Fondo: **5.466 destinatari di offerta cui si aggiungono 677 iscritti che non riceveranno l'offerta in quanto con integrazione a zero, con pensione ancora sostitutiva della prestazione INPS o coinvolti in cause.**

b. Obiettivi reddituali e profilo di rischio

In premessa si evidenziano i fattori che hanno reso necessaria la radicale modifica degli obiettivi di rendimento e profilo di rischio:

- Firma dell'accordo, in data 24 novembre 2024, per la confluenza del Fondo a Prestazione Definita nel FondISP con efficacia dal 1 gennaio 2026;
- Offerta di capitalizzazione destinata a tutti gli iscritti conseguente all'accordo firmato tra le fonti istitutive in data 13 maggio 2025;
- Incertezza sulla percentuale di adesione all'offerta valida per 90 giorni dall'invio (30 giugno 2025) e di conseguenza sugli impegni del Fondo per i prossimi anni relativi alle integrazioni spettanti alla platea residuale che non aderirà all'offerta e sarà trasferita dal 1 gennaio 2026 nella sezione B a prestazione definita del FondISP.

Tali premesse hanno orientato il Consiglio di Amministrazione del Fondo a sterilizzare dai rischi di mercato tutto il patrimonio investito in strumenti finanziari liquidi, modificando dunque radicalmente la composizione degli investimenti per il periodo giugno – dicembre 2025 e rendendo non più attuale l'allocazione strategica approvata a fine 2023, realizzata nel corso del 2024 e già modificata a marzo 2025 con una prima operazione di derisking che ha ridotto di circa un terzo il peso dei tre mandati azionari. La scelta strategica è stata quella di chiudere i tre mandati azionari, liquidare la componente investita direttamente in un OICR gestito da BNP PARIBAS ed utilizzare gran parte della liquidità così generata per acquisti diretti di titoli di stato Italia (circa 125 milioni) con scadenze comprese tra ottobre e dicembre 2025: la parte residuale prelevata verrà mantenuta sul conto corrente operativo del Fondo per la copertura dei futuri impegni mensili fino almeno fino a settembre 2025. In parallelo il mandato gestito da Eurizon Capital S.G.R. viene radicalmente variato nelle linee d'investimento e nel profilo di rischio (come meglio evidenziato nei capitoli successivi). L'obiettivo finale è assicurare, nei mesi di pagamento delle offerte di capitalizzazione (ottobre – dicembre), la liquidità necessaria; il profilo di rischio, pertanto, è ridotto ad un livello minimo per la parte mobiliare mentre gli illiquidi, per la loro natura di strumenti non quotati, rimangono nel patrimonio con le caratteristiche di rischiosità già evidenziate nei precedenti DPI, ad eccezione delle quote di Banca d'Italia la cui cessione, a titolo oneroso, avverrà nel corso del secondo semestre al valore di bilancio con parte acquirente l'attuale Fondo a Contribuzione del Gruppo Intesa Sanpaolo; al momento, per gli investimenti in FIA e in immobili diretti il Consiglio si riserva di valutare cessioni sul mercato in base al livello di adesione, per meglio consentire la piena copertura del pagamento delle offerte. È evidente che il cash flow degli impegni annuali stimati dall'attuario dovrà essere analizzato una volta chiuso il periodo di adesione e costituirà, insieme al tasso di equilibrio di lungo termine, il driver per definire la nuova allocazione strategica al fine di riallocare il patrimonio residuo in funzione dei futuri impegni per perseguire l'equilibrio di lungo termine della sezione B del FondISP.

Pertanto, la nuova allocazione strategica, valida fino al 1 ottobre quando sarà necessario attingere al patrimonio liquido per i pagamenti delle offerte di capitalizzazione accettate, vede un peso medio degli strumenti liquidi e della liquidità appena superiore al 70% con gli illiquidi che saranno costantemente monitorati rispetto ai limiti di legge. Al 1 ottobre si ipotizza il seguente peso:

Tipologia	%	Limite di legge
Immobili diretti	17,5%	20%
Partecipazioni dirette	4,3%	20% sui FIA e 30% illiquidi
FIA	7,8%	

L'attuale allocazione implica un rendimento atteso per il secondo semestre intorno all'1% con una volatilità attesa appena sotto l'1%.

3. Modello di attuazione della politica di investimento

a. Modello di Asset Allocation

Il patrimonio liquido viene pertanto gestito, nella finestra temporale giugno – dicembre antecedente la confluenza dal 1 gennaio 2026 nel nuovo FondISF, tramite il mandato obbligazionario di Eurizon Capital la cui strategia gestionale sarà investire in titoli di debito governativi emessi solo in euro con rating almeno pari a BBB- e duration complessiva del mandato non superiore all'anno e investendo direttamente in titoli di stato Italia con duration inferiori ai 7 mesi, al fine di garantire la liquidità necessaria al pagamento delle offerte di capitalizzazione, nelle finestre comprese tra ottobre e dicembre e ridurre al minimo i rischi di mercato tipici degli strumenti obbligazionari.

b. Struttura generale degli investimenti e criteri di individuazione degli stessi

Pur in una situazione straordinaria, in linea con le previsioni dello Statuto del Fondo Pensione, la gestione di una consistente parte del patrimonio del Fondo continuerà a privilegiare la modalità indiretta, per il tramite dell'operatore specializzato individuato, anche in base ai nuovi benchmark definiti ed alla conseguente duration; la parte investita in strumenti non quotati, con l'esclusione delle quote di Banca d'Italia che saranno cedute nel secondo semestre, si posiziona al 28,6% del patrimonio.

Politiche investimento immobiliare

Gli immobili considerati strategici sono il risultato di analisi del rendimento prospettico, del potenziale di rivalutazione e della capacità di diversificare riducendo la rischiosità del portafoglio complessivo; i quattro immobili individuati presentano caratteristiche di "prestigio" in grado di garantire una costante rivalutazione del valore ed una redditività in linea con gli obiettivi di lungo periodo, tale anche da giustificare importanti investimenti in chiave energetica di efficientamento energetico. Fondamentale assicurare il rispetto del limite di legge, soprattutto al termine del periodo di offerte e valutando gli impegni futuri attesi anno per anno.

Nuovo approccio ESG

Pur avendo profondamente modificato l'allocazione, rimane valido quanto previsto nella Convenzione di Gestione sui criteri di sostenibilità concentrati su elementi di esclusione nella costruzione del portafoglio e che vedono l'advisor ESG effettuare un monitoraggio trimestrale volto a verificarne il rispetto.

In dettaglio l'esclusione esplicita di singoli emittenti dall'universo investibile deve avvenire sulla base dei seguenti criteri:

Esclusioni previste dalla normativa: sono esclusi gli emittenti coinvolti in base alle previsioni della normativa L. 220/2021, attraverso apposita lista che, aggiornata con cadenza semestrale, viene comunicata ai gestori delegati.

Esclusioni product-based: sono esclusi gli emittenti coinvolti nei settori controversi in base alle soglie di fatturato e tolleranza tempo per tempo deliberate ed indicate nei documenti relativi alla sostenibilità ESG (Linee Guida SRI e *Politiche integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti*).

Esclusioni conduct-based: possono essere esclusi dagli investimenti gli emittenti che risultano responsabili di controversie molto gravi per violazione delle Convenzioni e dei Trattati Internazionali, elencati tra gli allegati delle Linee Guida SRI.

Per le modalità di applicazione di tali esclusioni è stata fissata una soglia di tolleranza al 5% che può essere oggetto di revisione e l'esclusione dal calcolo degli emittenti con rating ESG individuale elevato (scala MSCI pari a AAA – AA).

Sugli investimenti alternativi si ritiene di aver già realizzato un portafoglio che combini obiettivi di **Sustainability Themed** a quelli di **Impact Investing**; tali criteri verranno peraltro applicati anche a future selezioni di nuovi investimenti alternativi.

Lato immobiliare invece, sul patrimonio considerato strategico e composto da quattro immobili cielo terra, è in corso di valutazione, col supporto dell'advisor ESG, l'introduzione di specifici obiettivi di riduzione dell'impronta di carbonio.

c. Scheda analitica Asset Allocation Strategica e assetto dei mandati

Politica di investimento

Prima di illustrare le caratteristiche del nuovo mandato di gestione se ne elencano gli obiettivi principali:

Politica di gestione: focalizzazione sulla componente obbligazionaria di elevato standing creditizio (65-70%); componente allocata in attività immobiliari (16-18%) prevista in leggera riduzione al pari di quella allocata in investimenti alternativi – FIA e Partecipazione Immobiliare(10-15%).

Categorie di emittenti: obbligazioni di emittenti pubblici con rating investment grade.

Rischio cambio: non ammesso.

Valute di riferimento: euro.

Rating: limite definito nella convenzione di gestione pari a BBB- (scala S&P); in caso di superamento di tale limite, il gestore lo comunica al Fondo insieme alla propria valutazione del merito creditizio dei titoli in discorso; il Fondo riscontra la comunicazione, formulando a sua volta le proprie indicazioni; in nessun caso il superamento dei limiti di convenzione dovrà provocare vendite automatiche di titoli da parte del gestore. Il gestore fornirà al Fondo i criteri generali adottati per la valutazione del merito creditizio dei titoli, valutazione che in ogni caso non potrà basarsi meccanicamente sui rating creditizi emessi dalle agenzie di rating.

Duration: la duration massima del mandato obbligazionario viene fissata in 1 anno.

Turnover (tasso di rotazione): soglia pari al 100%; tale soglia è da considerarsi un livello obiettivo che il gestore può superare, informandone prontamente il Fondo, qualora veda nell'incremento della movimentazione del portafoglio un miglioramento del suo rapporto rischio rendimento.

Tracking error volatility (TEV): da contenere, come indicatore di rischio, entro il limite individuato nella convenzione di gestione e riassunto nella scheda di dettaglio sotto riportata.

Commissioni: invariate e pari allo 0,075% annuo.

Benchmark: Il Fondo, con la sola finalità di avere elementi di confronto con i rendimenti del mercato rispetto a quelli conseguiti dai mandati, ha stabilito un benchmark correlato alle classi di attività, aggiornato per adeguarlo alla nuova Asset Allocation Strategica deliberata dal Fondo:

Benchmark & Ticker Bloomberg	Peso %
Bloomberg Euro-Aggregate Treasury 1-3 Year (LET1TREU Index)	25%
Risk-free short term rate (ESTR3MA Index)	47%
Immobiliare diretto	17%
FIA Illiquidi	7%
Partecipazioni illiquide	4%

Il monitoraggio degli investimenti coinvolge Gestore, Advisor finanziario, Depositario e Area Investimenti e Finanza e, attraverso un sistema di doppi controlli, mira a garantire:

- il rispetto dei limiti di legge e di quelli indicati nelle linee guida di convenzione;
- l'elaborazione di indici e analisi di performance e rischio;
- il monitoraggio dei rischi di liquidità.

La nuova allocazione rende di fatto inutile inserire soglie di tolleranza sulla volatilità attesa del patrimonio complessivo mentre si conferma la volontà del Consiglio di analizzare costantemente l'evoluzione degli illiquidi rispetto ai limiti di legge.

d. Gestori finanziari (soggetti incaricati della gestione)

La gestione delle risorse del Fondo Pensione è affidata, sulla base dei risultati dell'ultima selezione conclusa in aprile 2024 e della scelta strategica di sterilizzare i rischi di mercato, al seguente soggetto con cui è stata firmato a giugno 2025 uno specifico addendum che ha radicalmente modificato linee d'indirizzo e limiti d'investimento come meglio dettagliato nella scheda del mandato:

Società	Mandato	Sede
Eurizon Capital SGR S.p.A.	OBBLIGAZIONARIO	Milano

In particolare, il gestore:

- investe le risorse finanziarie, nel rispetto dei limiti normativi, regolamentari, di mandato, nonché della politica di investimento deliberata dal Consiglio di Amministrazione;
- trasmette una rendicontazione periodica sulle scelte effettuate e sull'andamento di performance del portafoglio.

Si riportano di seguito le caratteristiche principali del mandato:

MANDATO OBBLIGAZIONARIO DI BREVE TERMINE

Criteria generali di investimento

Obiettivo del Mandato	Il Gestore dovrà perseguire un rendimento in linea col benchmark
Valuta di denominazione	euro
Durata del Mandato	in convenzione scadenza 2028 - da rivedere al termine delle offerte di capitalizzazione
Benchmark del Mandato	Bloomberg Euro-Aggregate Treasury 1-3 Year (LET1TREU) 35% Risk-free short term rate (ESTR3MA) 65%
Tipologia di strumenti finanziari ammessi nella gestione	Strumenti ammessi ai sensi delle previsioni del D.M. n. 166/2014.

Limiti agli investimenti

Titoli di debito	<p>Fino al 100% delle risorse in titoli obbligazionari quotati o quotandi eleggibili – titoli di stato, obbligazioni garantite dallo stato, di tipo governativo e/o sovranazionale, emessi in euro, purché negoziati in mercati regolamentati, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 100% del patrimonio dovrà essere investito in titoli governativi con rating compreso tra BBB- e AAA (classificazione Standard & Poor's e/o Fitch e/o equivalente Moody's); • La duration complessiva del mandato non può superare i 12 mesi • Titoli emessi in euro • Non è consentito l'investimento in titoli obbligazionari con rating inferiori a BBB- (classificazione Standard & Poor's e/o Fitch e/o equivalente Moody's); <p>Qualora nel corso del Mandato il rating dell'emittente o di uno strumento finanziario presente nel portafoglio si riduca sotto i limiti sopra indicati, il Gestore, in linea con le disposizioni della circolare Covip n.5089 del 22 luglio 2013 e dell'art 6 comma 5-quinquies del D.Lgs. n. 252/2005, sulla base delle proprie valutazioni sul merito creditizio dell'emittente, decide le azioni da intraprendere segnalandole prontamente al Fondo.</p>
------------------	--

	Il Fondo adotta linee guida in tema di investimenti socialmente responsabili in accordo con le quali il mandato di gestione prevedrà gli opportuni criteri di esclusione per titoli appartenenti a settori controversi o con gravi violazioni di convenzioni - trattati internazionali.
Titoli di capitale	Non ammessi
OICR	Non ammessi
Strumenti finanziari alternativi	Non ammessi
Strumenti finanziari derivati	Non consentiti
Esposizione valutaria non euro	Non consentita
Limiti di rischio	
Tracking error volatility (TEV)	Massimo 1% annua su rilevazioni settimanali rolling

e. Depositario

Le risorse relative al patrimonio mobiliare affidato ai gestori sono concentrate presso il Depositario State Street Bank International GmbH – Succursale Italia (via Ferrante Aporti 10, Milano) che garantisce adeguate funzioni di controllo sul rispetto dei limiti di legge e dei limiti formali inseriti nelle convenzioni oltre a quelle di custodia, amministrazione e regolamento degli strumenti finanziari detenuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal contratto in essere con il Fondo

f. Service Amministrativo

La gestione amministrativa e contabile del Fondo Pensione è affidata a Previnet S.r.l., con sede in Preganziol (TV) Via Forlanini n. 24.

Descrizione dei compiti:

- gestione contabile: comprende la tenuta della contabilità ai fini civilistici e fiscali, la tenuta dei libri contabili obbligatori, la predisposizione di reports mensili, la predisposizione dei dati di bilancio annuale, l'attività di assistenza e produzione dati necessari al Fondo per la gestione de rapporti con gli altri enti (COVIP, ISTAT, ABL...);
- invio di flussi periodici dei dati patrimoniali al Depositario per lo svolgimento dei controlli sul rispetto dei limiti di legge e di convenzione;
- gestione adempimenti fiscali: calcolo imposte, predisposizione modelli F24, CUD, UNICO e 770.

4. Sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti

Il sistema di controllo e valutazione dei risultati conseguiti è stato semplificato in funzione della nuova allocazione, pur mantenendo presidi adeguati. Advisor finanziario e Ufficio Finanza predispongono apposita informativa per la Commissione Finanza; quest'ultima valuta gli elementi prodotti e, ove opportuno, propone ulteriori verifiche e/o eventuali ulteriori azioni, dando idonea informativa al Consiglio di Amministrazione. Il Fondo Pensione si è dotato di un manuale operativo della gestione finanziaria che dettaglia le procedure interne attuate nella fase di analisi degli esiti dei controlli e nelle comunicazioni agli organi competenti, approvato a gennaio 2025.

Di seguito si illustra l'architettura dei controlli, strutturata a livello di patrimonio e di gestore.

a. Strumenti di monitoraggio a livello di patrimonio

Tipologia	Indicatore	Periodicità	Nome report	predisposto da
-----------	------------	-------------	-------------	----------------

Limiti di investimento	monitoraggio limiti d'investimento di legge (DM 166/14 e normativa correlata - DM 62 2007 art. 5)	Mensile	(mail) Limite mese XX	Depositario
Esposizione di portafoglio	Esposizione in termini assoluti e percentuali: <ul style="list-style-type: none"> • Asset class • Gestore; • Rating; • Duration. 	Mensile	<i>LIA Report di Rischio (mese XX)</i>	Advisor finanziario
Rendimenti di portafoglio e rischio di mercato	Rendimenti: Allocazione complessiva e Contributo al Rendimento	Mensile	<i>LIA Report di Rischio (mese XX)</i>	Advisor finanziario
	Rischio di mercato: <ul style="list-style-type: none"> • VAR (Parametrico – Montecarlo) • Shortfall parametrico • Volatilità attesa 	Mensile	<i>LIA Report di Rischio (mese XX)</i>	Advisor finanziario
Duration	Modified duration dei bond e scomposizione per tipologia di titoli	Mensile	<i>LIA Report di Rischio (mese XX)</i>	Advisor finanziario
Rischi di liquidità	Presidio livello di liquidità del patrimonio	Mensile	<i>LIA Report di Rischio (mese XX)</i>	Advisor finanziario

b. Strumenti di monitoraggio a livello di Gestore

Tipologia	Indicatore	Periodicità	Nome report	predisposto da
Limiti di investimento	monitoraggio limiti d'investimento di legge	giornaliero	(mail) Verifica limiti giornaliera	Depositario
	monitoraggio limiti di Convenzione	giornaliero	(mail) Verifica limiti giornaliera	Depositario
	Monitoraggio limiti	settimanale	<i>Report settimanale di analisi e monitoraggio</i>	Advisor finanziario
Monitoraggio rendimenti e volatilità	Rendimenti: <ul style="list-style-type: none"> • Rendimento gestione • Rendimento benchmark • Volatilità rendimento • Volatilità del benchmark • TEV 	settimanale	<i>Report settimanale di analisi e monitoraggio</i>	Advisor finanziario
	Monitoraggio performance contribution	mensile	<i>LIA Report di Rischio (mese XX)</i>	Advisor finanziario
Rischi di Mercato	Rischio di mercato sui mandati: <ul style="list-style-type: none"> • VaR parametrico 95% 1y • VaR Montecarlo 99% 1m • Volatilità attesa 1y • Volatilità attesa 1m • Shortfall parametrico 	mensile	<i>LIA Report di Rischio (mese XX)</i>	Advisor finanziario
Conflitti d'interesse	Monitoraggio operazioni in potenziale conflitto	mensile	<i>Nome gestore_ segnalazione conflitti mese xx</i>	Gestori
Rotazione di portafoglio	Indicatore COVIP di turnover	trimestrale	<i>Invio flusso Service Amministrativo</i>	Area Finanza
Commissioni negoziazione	Monitoraggio costi di negoziazione	trimestrale	<i>Invio flusso Service Amministrativo</i>	Area Finanza
Executing brokers	Monitoraggio operazioni gestori per broker	trimestrale	<i>Invio flusso Service Amministrativo</i>	Area Finanza
Analisi ESG	Report sul rispetto dei criteri di sostenibilità	trimestrale	<i>Report controllo</i>	Advisor ESG

5. Modifiche apportate nell'ultimo triennio

Si descrivono di seguito le modifiche apportate al presente Documento nell'ultimo triennio:

29/6/2021 Il testo del Documento è stato adattato per recepire la delibera della nuova Asset Allocation Strategica, il risultato della Gara Gestori che si è conclusa il 24/02/21 con l'assegnazione dei nuovi mandati, la liquidazione di FPSPI SICAV ed il risultato della selezione dell'Advisor finanziario che ha visto l'assegnazione dell'incarico alla società Link Institutional Advisory (già Advisor finanziario del Fondo Pensione).

28/04/2022 Il testo del Documento è stato adattato per recepire l'aggiornamento alla frequenza giornaliera della procedura di controllo limiti di Legge e di Convenzione, alcuni lievi adattamenti alla struttura degli investimenti ed il risultato della selezione dell'Advisor immobiliare che ha visto l'assegnazione dell'incarico alla società Duffs and Phelps RE Advisory Group.

13/09/2023 Il testo del Documento è stato adattato alla sostituzione di un gestore per il mandato azionario globale e alla chiusura anticipata del mandato azionario specializzato in small mid cap.

30/05/2024 Il testo del Documento è stato adattato per recepire la delibera della nuova Asset Allocation Strategica e il risultato della Gara Gestori che si è conclusa il 17 aprile 2024 con l'assegnazione dei nuovi mandati operativi dal 1° luglio 2024.

29/04/2025 Il testo del Documento è stato adattato per recepire la delibera della revisione dell'Asset Allocation Strategica del 13 marzo 2025 che ha ridotto di un terzo il peso dei tre mandati azionari.

6. Evoluzioni programmate e sviluppi in corso di realizzazione